

CAMERA DEI DEPUTATI

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
SUL SISTEMA DI ACCOGLIENZA, DI IDENTIFICAZIONE ED ESPULSIONE, NONCHÉ
SULLE CONDIZIONI DI TRATTENIMENTO DEI MIGRANTI E SULLE RISORSE
PUBBLICHE IMPEGNATE**

RESOCONTO STENOGRAFICO

AUDIZIONI PRESSO LA PREFETTURA DI RAGUSA

VENERDÌ 24 GIUGNO 2016

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FEDERICO GELLI

Audizione di rappresentanti di *Terre des Hommes*.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'audizione di rappresentanti di *Terre des Hommes*.

[...] per la preziosa attività di assistenza alle persone che transitano nel centro.

Nella giornata odierna abbiamo ascoltato i rappresentanti delle istituzioni pubbliche preposte al funzionamento del centro e alla tutela della legalità. Ovviamente vi chiediamo in modo diretto di raccontarci, dal vostro punto di vista, che cosa funziona e cosa non funziona nel centro. È il motivo per il quale vi abbiamo chiesto di partecipare a questa audizione.

Se lo ritenete opportuno, l'incontro può svolgersi in regime di segretezza dei lavori. Questo dovete deciderlo voi, dipende dalle cose che dovete dirci e raccontarci.

Prima di darvi la parola, chiedo se qualche altro collega vuole già porvi dei quesiti, in modo che ci avvantaggiamo e così voi rispondete nella vostra complessità.

MARIALUCIA LOREFICE. Vi chiederei di approfondire gli aspetti che voi ritenete più critici all'interno del centro d'accoglienza, di dirci se ci sono problemi nel riuscire a coordinarvi con gli altri attori, che sono la prefettura o il comune, e chiederei anche un vostro parere in merito ai minori non accompagnati.

Vorrei sapere che tipo di proposta avanzate proprio in merito ai minori non accompagnati, che come sappiamo sono talvolta tenuti per tanto tempo all'interno di quel centro.

PRESIDENTE. Se non ci sono altri colleghi che chiedono di intervenire, vi chiederei di spiegare chi siete, qual è la vostra attività, quali sono le vostre finalità ed eventualmente le valutazioni che prima facevamo. Grazie.

MARIANNA CENTO, *rappresentante di Terre des Hommes*. Intanto ringrazio la Commissione per questo invito. Oggi sono qui in rappresentanza di *Terre des Hommes*. I nostri rappresentanti non hanno potuto partecipare direttamente perché oggi si trovano a Roma a incontrare il senatore Luigi Manconi, presidente della Commissione per i diritti umani del Senato, quindi mi hanno dato questo compito di rappresentanza.

Indicherò alcuni elementi chiave, che abbiamo riscontrato come critici e anche come possibilità costruttiva di lavoro all'interno dell'*hotspot*. La mia esperienza è quella di un'operatrice sul campo. Sono psicologa, psicoterapeuta. Se ci sono altri dettagli, altre informazioni necessarie, la sede è volentieri disponibile ad un incontro.

Terre des Hommes lavora dal 2011 all'interno del progetto «Faro» che si è avviato a Lampedusa. Successivamente è stato esteso a Siracusa e a Ragusa nel giugno del 2015. Operiamo all'*hotspot* quindi da un anno. Il progetto «Faro» è un progetto di supporto...

PRESIDENTE. Scusi, ma voi siete un'associazione di volontariato, ONG, qual è la vostra...?

MARIANNA CENTO, *rappresentante di Terre des Hommes*. È una fondazione internazionale. Il progetto è finanziato con fondi privati, indipendente. Operiamo all'*hotspot* di Pozzallo con un'*équipe* multidisciplinare, formata da uno psicologo, un sociologo e un mediatore arabofono linguistico-culturale, che nel caso è la dottoressa [*incomprensibile*] che è qui con me.

Operiamo nel supporto psicologico e psico-sociale, con il mandato di occuparci della tutela dei minori stranieri non accompagnati, famiglie con bambini e anche donne incinte in arrivo in Sicilia. Queste sono le coordinate del progetto.

Terre des Hommes opera da un anno nell'*hotspot* di Pozzallo, dove nel tempo ha registrato alcuni problemi, molti dei quali sono dovuti però a quanto già anticipato, cioè all'assenza di un sistema, di una banca dati centrale che indichi le strutture di accoglienza per minori con posti disponibili. Questo per facilitare un tempestivo trasferimento dei minori identificando i posti a

disposizione.

Cito alcuni punti critici rilevati da *Terre des Hommes* sotto il profilo giuridico. *In primis*, il fatto che gli *hotspot* sono strutture non previste dalla legge, e di conseguenza chi vi è accolto non lo è in base a un provvedimento di autorità giudiziaria. Anche a seguito di questo, i minori non dovrebbero accedere a strutture simili, perché non sono idonee, non sono pensate in origine per i minori.

Inoltre, nell'*hotspot* non è possibile fare domanda di asilo o di protezione, perché non è disponibile il modulo C3. Questi sono alcuni aspetti giuridici.

Sotto il profilo strutturale e logistico, quanto riscontrato è il fatto che l'*hotspot* non disponga di spazi separati tra adulti e minori, né di luoghi protetti per categorie specifiche, vulnerabili in particolar modo, come donne incinte, malati, bambini, e anche i minori.

Non sempre viene assicurato un accompagnamento informativo o di mediazione del migrante in fase di registrazione e indicazione. Questo determina il rischio che la persona non comprenda appieno ciò che sta compilando. Questo è un altro aspetto riscontrato.

Nel formulario che il migrante deve compilare non sono presenti tutte le opzioni possibili della ragione del viaggio, ma solo alcune. Manca, per esempio, l'opzione di richiesta di protezione umanitaria.

PRESIDENTE. Come?

MARIANNA CENTO, *rappresentante di Terre des Hommes*. Manca l'opzione di richiesta di protezione umanitaria nel formulario che viene compilato in fase di identificazione.

PRESIDENTE. No, era solo per verificare i moduli. Prego.

Nello stampato non è presente.

MARIANNA CENTO, *rappresentante di Terre des Hommes*. Questo è quanto ho riscontrato.

La durata della permanenza dei minori è spesso maggiore di quella degli adulti. Questo, però, è un fatto dovuto, come si accennava, alla mancanza di un sistema dati a livello centrale. Dunque, si registrano tempi protratti di permanenza dei minori con conseguente disagio da parte dei minori stessi.

Inoltre, sono state verificate anche condizioni di sovraffollamento ben oltre i posti disponibili. Tale situazione facilita ovviamente anche l'insorgenza di tensioni fra gruppi etnici

all'interno dell'*hotspot*.

Si è registrata talvolta l'assenza di servizi basici, quali ad esempio le tessere telefoniche, che in un primo momento erano vuote. Adesso la situazione è migliorata. Nel mese di giugno, per alcune settimane, l'unica cabina telefonica presente all'*hotspot* era rotta, quindi i migranti non potevano telefonare alle loro famiglie. Attualmente, però, è stata riparata.

Sulle condizioni sanitarie, *Terre des Hommes* aveva rilevato difficoltà a livello della situazione sanitaria, ha espresso la propria posizione attraverso dei comunicati e allo stato attuale le condizioni sono migliorate, nel senso che è stato incrementato il numero di medici ASP, quindi dell'azienda sanitaria provinciale, presenti. Dunque, in turno attualmente c'è un medico.

In realtà, *Terre des Hommes* ha sempre espresso con chiarezza le proprie posizioni alla prefettura e anche al pubblico attraverso comunicati stampa. Lavora su diversi piani, e questo perché intende contribuire a far sì che il sistema possa cambiare, però fornendo anche un supporto al territorio, con un'attenzione anche alle difficoltà presenti in questa direzione.

Terre des Hommes opera con il supporto diretto ai migranti, come accennavo, con il progetto «Faro», quindi supporto psicologico e psicosociale, nella prima emergenza. Siamo operativi sia all'*hotspot* di Pozzallo, sia in banchina, al *triage* durante gli sbarchi, sia alla Casa delle culture di Scicli, che invece è una struttura ponte tra la prima e la seconda accoglienza.

Terre des Hommes opera con un programma di borse di studio che è stato avviato da poco, con la ricerca di posti in accoglienza attraverso la propria rete di operatori in Sicilia, con formazione al territorio – sono stati svolti incontri di formazione sanitaria organizzati con le ASP e la prefettura di Siracusa, rivolti agli operatori dei centri – con formazione anche alla direzione dei centri di prima accoglienza per minori, ogni qual volta sia richiesto, con la presentazione di proposte di finanziamento (è stata fatta una proposta FAMI, anche con la finalità di rafforzare la *capacity building* del territorio).

Inoltre, *Terre des Hommes* dialoga con le istituzioni locali e nazionali. Come accennavo, attualmente i nostri responsabili stanno incontrando il senatore Manconi. *Terre des Hommes* è membro della Consulta delle organizzazioni che supportano il Garante nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, e ha relazione continua con la Commissione bicamerale per l'infanzia.

Ho portato anche alcuni comunicati, materiale che posso lasciare. Penso di aver risposto alle domande rispetto ai minori, alle criticità riscontrate e anche alle possibilità costruttive.

PRESIDENTE. Certo. Grazie mille del contributo e del lavoro che state svolgendo.

Dichiaro conclusa l'audizione.